

Centrale unica del 118 in Liguria ok della giunta

Il Pd: «Altri tagli»

Un altro passo avanti verso la centrale unico dell'emergenza in Liguria. Due giorni fa la giunta regionale ha approvato la delibera sulla **centrale unica del 118 in Liguria**. Un atto, già contestato dai partiti di opposizione e dai sindacati rima della sua approvazione: spetterà alla Regione decidere come muoversi, quantificare i costi e definire gli organici.

Ci sarà soltanto una centrale agli Erzelli, accanto al quartier generale di Liguria Digitale, in una sede che è stata identificata, ma non c'è alcun contratto firmato in quanto non è stato trovato un accordo sull'affitto o su un'eventuale acquisto dei locali. C'è anche il problema del personale: chi non si trasferirà a Genova, verrà utilizzato in altri settori e di conseguenza dovranno essere assunti e formati i nuovi operatori. I medici in organico saranno 12, gli infermieri 21 e gli operatori tecnici 39.

Ora le sedi sono cinque, una per provincia più una a Lavagna: il piano sociosanitario che scade a dicembre ne indica tre (Genova, La Spezia e Albenga), ma il direttore generale del dipartimento Salute **Paolo Bordon** ne prevede soltanto una a Genova con operatori che risponderanno alle

chiamate provenienti da ogni provincia. Chi lavora nel mondo dell'emergenza è preoccupato per l'accorpamento e sottolinea che il progetto è stato elaborato dal direttore sociosanitario della Asl 1, **Fabrizio Polverini** che non conosce il territorio ligure e le peculiarità del 118. Ha lavorato nell'emergenza a Milano poi ad Alisa alla realizzazione del numero unico europeo 116117, ma non è riuscito a portarlo al traguardo.

Katia Piccardo, responsabile regionale sanità del Pd lancia l'allarme: «Siamo molto preoccupati dal fatto che, nella confusione, con cui viene imposta l'ennesima riforma calata dall'alto un dato sia certo: l'accorpamento deciso unilateralmente dalla giunta rischia di vanificare il grande lavoro fatto fin qui sui territori e non può prescindere da un numero adeguato di risorse: tema cruciale su cui non vi è alcuna certezza. I numeri vedono decurtazioni draconiane del personale che non sono accettabili». Dall'assessorato alla Sanità assicurano che «la centrale unica sarà più efficiente, omogenea a tecnologicamente avanzata. Verranno assicurati elevati standard qualitativi».

G. FIL.